



PROVINCIA
DI PISTOIA

CONSIGLIO PROVINCIALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

N. 74/2022 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Provinciale

SEDUTA DEL 04/11/2022

Oggetto: MISURE INTEGRATIVE DEL PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO 2022-2024 APPROVATO CON DECRETO PRESIDENZIALE N. 77/2022 PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DI BILANCIO. APPROVAZIONE

L'anno **2022** addì **04** del mese di **novembre** alle ore **15:00** nella sala consiliare Palazzo Balì via Cavour, si è riunito il Consiglio Provinciale appositamente convocato.

Alla votazione risultano:

MARMO LUCA	Presente
AMIDEI LISA	Presente
BETTI FERDINANDO	Presente
CAPECCHI FRANCESCA	Assente
FRANCESCHI OLIVIERO	Assente
GIACOMELLI GABRIELE	Presente
PACINI MILVA	Presente
TESI NICOLA	Assente
TONARELLI ANDREA	Presente
VIGNALI LORENZO	Presente
VINCI ZAIRA	Assente

Presenti: 7

Assenti: 4

Presiede MARMO LUCA in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa DI MAIO NORIDA.

SCRUTATORI: Amidei Lisa, Giacomelli Gabriele, Vignali Lorenzo.

Il Presidente introduce l'allegata proposta di deliberazione formulata previa istruttoria dal funzionario P.O. dott.ssa Ilaria Ambrigini, invita poi la Consigliera Amidei ad illustrare la proposta in dettaglio.

Consigliera Amidei

OMISSIS intervento nel file audio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SEGRETARIO GENERALE

Organizzazione, Gestione Contabile e Amministrativa del Personale

OGGETTO: MISURE INTEGRATIVE DEL PIANO DI RIASETTO ORGANIZZATIVO 2022-2024 APPROVATO CON DECRETO PRESIDENZIALE N. 77/2022 PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DI BILANCIO. APPROVAZIONE

VISTI E RICHIAMATI

- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante l'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- il vigente Statuto della Provincia di Pistoia, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 7 del 15.5.2015, con particolare riferimento agli artt. 41 e 47, che disciplinano competenze e funzioni del Presidente della Provincia e 71, che definisce le attribuzioni dei dirigenti;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con decreto presidenziale n. 261 del 2.12.2016 e s.m.i.;
- il decreto presidenziale n. 199 del 4.12.2020 ad oggetto: "Conferimento al Segretario Generale Dr.ssa Norida di Maio delle funzioni dirigenziali di Responsabile Servizio Segreteria Generale, URP, Avvocatura, Organizzazione e Personale, Risorse Tecnologiche";
- la determinazione n. 179/2021 di conferimento alla Dr.ssa Ilaria Ambrogini dell'incarico di posizione organizzativa riferita a "Organizzazione, Gestione contabile e amministrativa del personale";
- l'ordinanza n. 97 del 12.4.2018 ad oggetto "Definizione degli assetti organizzativi dell'Area di Coordinamento Governance Territoriale di Area Vasta, Programmazione e Bilancio, Servizi Amministrativi. Assegnazione dei compiti connessi alla categoria e al profilo di inquadramento della dipendente Guastini Chiara, cat. D, profilo professionale Amministrativo.";

RICHIAMATI

- il comma 1-bis dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n. 162 del 30.12.2019, che disciplina il nuovo regime per le assunzioni di personale a tempo indeterminato delle Province:
"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con

decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”;

- il D.M. 11.1.2022, attuativo della disposizione appena richiamata, con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

Art. 2. Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, sono utilizzate le seguenti definizioni:

- a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Art. 4. Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

1. In attuazione dell'art. 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2:

- a) *Omissis*;
- b) province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;
- c) *Omissis*;
- d) *Omissis*;
- e) *Omissis*.

2. In attuazione dell'art. 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale delle città metropolitane rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2:

- a) *Omissis*;
- b) *Omissis*;
- c) *Omissis*.

3. A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2.

Art. 6. Modalità di rientro della maggiore spesa del personale

1. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato rispettivamente al comma 1 ed al comma 2 dell'art. 4, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Art. 7. Disposizioni attuative e finali

1. La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

- l'art. 1, comma 562, della legge di bilancio 2022, che ha previsto che le Province possano assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (il 25% per il lavoro flessibile previsto comma 847 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 e il 50% previsto dal secondo periodo dell'art. 33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019) e che la spesa per le assunzioni a tempo determinato per i progetti PNRR sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dalle suddette abrogazioni, non rileva ai fini dell'art. 33, comma 1-bis del dl 34/2019, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, previa asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Il limite di cui all'art.1, comma 562, è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche, e co.co.co;

RICHIAMATO l'art. 90 " Uffici di supporto agli organi di direzione politica" del D. Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale: "1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, del presidente della provincia, della giunta o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente, ovvero, salvo che per gli enti disestati o strutturalmente deficitari, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni.

2. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali.

3. Con provvedimento motivato della giunta, al personale di cui al comma 2 il trattamento economico accessorio previsto dai contratti collettivi può essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale.

3-bis. Resta fermo il divieto di effettuazione di attività gestionale anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, è parametrato a quello dirigenziale.";

RICHIAMATO l'art. 14 "Gabinetto del Presidente" del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, ai sensi del quale: "1. Ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, può essere costituito un ufficio posto alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo attribuite dalla legge, composto da dipendenti dell'ente ovvero, nel rispetto della vigente normativa in tema di assunzioni, da collaboratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, su proposta nominativa del Presidente, previa procedura comparativa che, stante il carattere fiduciario dell'incarico, avverrà sulla base del curriculum e di un eventuale colloquio di approfondimento; tali collaboratori, se dipendenti di altra Amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni.

2. L'incarico di Capo di Gabinetto è conferito direttamente dal Presidente a dipendente, anche di provenienza interna all'Ente, in possesso di comprovati requisiti professionali adeguati al ruolo da svolgere.

3. Ai soggetti incaricati ai sensi dei commi 1 e 2 è precluso lo svolgimento di compiti di gestione. Il Presidente può attribuire al Capo di Gabinetto incarichi per obiettivi strategici, non implicanti l'adozione di atti gestionali, rispetto alla cui attuazione, il Capo di Gabinetto risponde direttamente ed

esclusivamente al Presidente.

4. Il contratto stipulato con i collaboratori di cui al comma 1 e l'incarico di Capo di Gabinetto non possono avere durata superiore a quella del mandato amministrativo del Presidente della Provincia in carica e, in ogni caso, si risolvono di diritto con la cessazione per qualsiasi motivo del Presidente, salvo recesso che può avvenire in qualsiasi momento sulla base di apposito provvedimento discrezionale del Presidente.

5. Il contratto individuale di lavoro a tempo determinato deve riportare apposita clausola in relazione a quanto previsto dal comma 4.

6. Il trattamento giuridico ed economico del personale di cui al comma 1 assunto a tempo determinato è quello previsto dalla vigente contrattazione collettiva; è comunque fatta salva la possibilità, con specifico provvedimento motivato del Presidente, di prevedere che per i collaboratori assunti con contratto a tempo determinato il trattamento economico accessorio previsto dalla contrattazione collettiva sia sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale, nonché di qualsiasi altro emolumento accessorio previsto dai contratti vigenti.”;

VISTO E RICHIAMATO il comma 844 della Legge n. 205/2017 che, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione delle province, introduce l'obbligo di predisporre il Piano di Riassetto Organizzativo, atto autonomo di programmazione dell'Ente, di competenza del Consiglio Provinciale (art. 42, comma 2, lett. b), del TUEL), soggetto ad aggiornamento, che costituisce allegato del Documento Unico di Programmazione, finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, nelle quali devono essere comprese anche le funzioni di assistenza tecnica e organizzativa agli enti locali e le funzioni svolte in convenzione con i Comuni;

RICHIAMATI:

- gli artt. 89, comma 5 e 91 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;
- l'art. 39, comma 1, della L. 27.12.1997 n. 449;
- l'art. 6, commi 1 e 2 e 6 ter del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.;

ATTESO che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario né versa in condizioni di dissesto finanziario, così come definito dagli artt. 242 e 243 del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'Ente rispetta il vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013, principio contenuto nell'art.1, comma 557, Legge n. 296/2006 come integrato dall'art. 14, comma 7, D.L. n. 78/2010;
- con decreto presidenziale n. 103/2021 è stato approvato il Piano triennale delle azioni positive 2021 – 2023, di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs, 11.4.2006, n. 198 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell'art. 6 della L. 28/11/2005 n. 246;
- la prescritta ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), consente di attestare l'assenza di eccedenze di personale nell'Ente;

VISTO E RICHIAMATO il documento ad oggetto “Misure integrative del Piano di Riassetto Organizzativo 2022-2024 per assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse di bilancio - Art. 1, comma 844 della legge 27 dicembre 2017 n. 205”, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il documento sopra richiamato è stato preventivamente trasmesso alle Organizzazioni Sindacali, alla R.S.U aziendale e al CUG con nota prot. n. 23877 del 26.10.2022;

DATO ATTO della necessità di approvare il documento, allegato, ad oggetto “Misure integrative del Piano di Riassetto Organizzativo 2022-2024 per assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse di bilancio - Art. 1, comma 844 della legge 27 dicembre 2017 n. 205”, atto autonomo di programmazione dell'Ente, di competenza del Consiglio Provinciale (art. 42, comma 2, lett. b) del

TUEL), di revisione delle misure contenute nel Piano di riassetto organizzativo allegato al Documento Unico di programmazione (DUP) 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 48 del 29.07.2022

VISTI E RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente n. 5 del 25.1.2022 con il quale è stato approvato il verbale di chiusura relativo all'esercizio 2021;
- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 33 del 8.6.2022 di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 48 del 29 luglio 2022 che ha approvato il Documento Unico di programmazione (DUP) 2022-2024;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 51 del 29 luglio 2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022-2024;
- il decreto del Presidente n. 168 del 2.8.2022 con il quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione finanziario 2022-2024;

CONSIDERATO che la Provincia di Pistoia opera dal 1° Gennaio 2016 in conformità alla disciplina concernente l'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) ed essendo stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024, opera con il Bilancio esecutivo;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto della procedura;
- relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento aziendale, l'incaricato dell'istruttoria del presente atto non ha segnalato di trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale e che non sussistono, nei confronti del Responsabile del procedimento, situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento necessita del parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Si propone al Consiglio Provinciale di deliberare quanto segue:

1. di approvare, ad ogni effetto, il documento, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ad oggetto "Misure integrative del Piano di Riassetto Organizzativo 2022-2024 per assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse di bilancio - Art. 1, comma 844 della legge 27 dicembre 2017 n. 205";
2. di dare atto che il documento di cui al punto 1. del presente dispositivo aggiorna, integra e modifica anche il corrispondente allegato del Documento Unico di programmazione (DUP) 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 48 del 29.07.2022;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di avviare immediatamente i procedimenti connessi alle misure di copertura del fabbisogno programmato;
4. di trasmettere il presente atto ai Revisori dei Conti della Provincia per l'espressione del parere di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi e, inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Organizzazione – Articolazione degli Uffici", nonché i relativi dati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del medesimo decreto, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi indirizzo Politico" del sito web dell'Ente;
6. di dare atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L.

241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento aziendale, l'incaricato dell'istruttoria del presente atto non ha segnalato di trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale e che non sussistono, nei confronti del Responsabile del procedimento, situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, L. n. 241/1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa richiesta di riesame da presentare al Segretario Generale, Dirigente del Servizio Segreteria Generale, URP, Avvocatura, Organizzazione e Personale, Risorse Tecnologiche entro il termine di 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere, in via giurisdizionale, anche in caso di adozione del provvedimento oltre al termine predeterminato, al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana (D. Lgs n. 104/2010 e s.m.i.) entro 60 giorni o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (D.P.R. n. 1199/1971 e s.m.i.) dalla conoscenza dell'atto. Fermi restando i termini perentori sopra indicati, è possibile rivolgersi in via amministrativa al Difensore Civico della Regione Toscana (Via Cavour, 18 – 50129 Firenze, Numero Verde 800 018488 oppure numero 055 2387800, tramite email o pec ai seguenti indirizzi: Email: difensorecivico@consiglio.regione.toscana.it PEC: difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it) in forma scritta o anche con modalità informali, senza termine di scadenza. Nel corso del procedimento è sempre possibile rivolgersi allo stesso Difensore Civico;

**Proposta Sottoscritta
dal Funzionario P.O.
AMBROGINI ILARIA**

Terminata l'illustrazione della proposta, il Presidente invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire.

Prendono quindi la parola nell'ordine: OMISSIS interventi nel file audio
Consigliere Tonarelli
Consigliera Amidei
Presidente Marmo
Consigliere Vignali
Presidente Marmo

Terminati gli interventi, il Presidente invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa;
- Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione di questo consesso;
- Visti i pareri favorevoli espressi ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in ordine alla proposta in esame;
- Visto il parere dei Revisori dei Conti espresso in data 28/10/2022;

- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertato dagli scrutatori e ritualmente proclamato dal Presidente

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Marmo Luca, Amidei Lisa, Betti Ferdinando, Giacomelli Gabriele, Pacini Milva.		Tonarelli Andrea, Vignali Lorenzo.
Tot. 5	Tot. 0	Tot. 2

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto quale parte integrante e sostanziale, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e i relativi dati nella sezione " Amministrazione Trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico" del sito istituzionale della Provincia di Pistoia

Successivamente con separata ED UNANIME votazione resa per alzata di mano: DELIBERA di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000

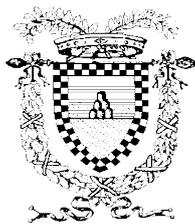
Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
DI MAIO NORIDA

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.*

Il Presidente
MARMO LUCA

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.*



Provincia di Pistoia

**MISURE INTEGRATIVE DEL PIANO DI RIASETTO ORGANIZZATIVO 2022-2024 APPROVATO
CON DECRETO PRESIDENZIALE N. 77/2022 PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A
VALERE SULLE RISORSE DI BILANCIO**

art. 1, comma 844 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205

1. Il contesto istituzionale alla base delle misure di integrazione del piano di riassetto organizzativo 2022-2024

Il presente Piano di riassetto organizzativo è dedicato in maniera specifica all'individuazione del fabbisogno di personale a tempo determinato finanziato con risorse proprie e interviene quindi ad integrare:

- le misure di programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato definite con il Piano di Riassetto Organizzativo allegato al Documento Unico di programmazione (DUP) 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 48/2022;
- le misure di programmazione del fabbisogno di personale a tempo determinato finanziate a valere sulle risorse del PNRR (FINANZ. (EX MIUR) SPONDATO PNRR - M4 C1 INV. 3.3) individuate con il Piano di Riassetto Organizzativo specificamente dedicato all'individuazione delle assunzioni a tempo determinato necessarie per gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico e riqualificazione funzionale, messa a norma impiantistica ed antincendio ed efficientamento energetico degli edifici scolastici.

2. Il fabbisogno integrativo di professionalità

Si richiama il comma 1-bis dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n. 162 del 30.12.2019, che prevede un nuovo regime per le assunzioni di personale nelle Province, ai sensi del quale la spesa complessiva sostenuta per tutto il personale dipendente, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, non deve superare un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

I termini attuativi della citata disposizione di legge sono stati definiti con il D.M. 11.1.2022, che individua le fasce demografiche delle province, i relativi valori soglia e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per gli Enti che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Riguardo agli specifici limiti di spesa riferiti alle assunzioni a tempo determinato, l'art. 1, comma 562, della L. n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha previsto che le Province possano assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (il 25% per il lavoro flessibile previsto comma 847 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 e il 50% previsto dal secondo periodo dell'art. 33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019).

La norma prevede inoltre che la spesa per le assunzioni a tempo determinato per i progetti PNRR sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dalle suddette abrogazioni, non rileva ai fini dell'art. 33, comma 1-bis del dl 34/2019, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, previa asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

Visto e richiamato il documento in data 25.10.2022, a firma del Presidente della Provincia, Dr. Luca Marmo, ad oggetto "Disposizioni organizzative per la costituzione di struttura organizzativa dedicata alle funzioni di Capo di Gabinetto/Portavoce ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000 e per la programmazione delle assunzioni a tempo determinato", che di seguito si riporta:

"La fase finale del mandato amministrativo rafforza la necessità di potenziare il supporto agli Organi di direzione politica nelle funzioni di indirizzo e di controllo attribuite per legge in funzione di un efficace presidio rispetto all'attuazione degli obiettivi di mandato.

A tale fine si ritiene necessario costituire, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000 "Uffici di supporto agli organi di direzione politica", una struttura organizzativa dedicata alle funzioni di Capo di Gabinetto/Portavoce, in posizione di staff al Presidente, cui sarà preposta una figura professionale adeguatamente qualificata (categoria D C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali), da reclutare per l'esercizio di dette funzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale (83,33%) per la durata del mandato.

Detta figura professionale dovrà, in particolare, coadiuvare il sottoscritto curando le seguenti attività, in stretto raccordo con le articolazioni organizzative dell'Ente cui sono attribuite le competenze gestionali implicate:

- gestire i contatti istituzionali e gli impegni pubblici del Presidente;
- curare le relazioni politiche istituzionali, interne ed esterne, del Presidente;

- svolgere, in collaborazione diretta e operativa con il Presidente rispetto alle funzioni di indirizzo e controllo allo stesso attribuite per legge, attività di impulso e monitoraggio circa lo stato di attuazione dei procedimenti attuativi delle decisioni politiche assunte per la realizzazione del programma di mandato;
- predisporre report sullo stato di realizzazione del programma che è alla base del mandato;
- elaborare documenti, informazioni e dati da mettere a disposizione del Presidente;
- curare le attività e i rapporti relativi a tavoli istituzionali, istituti partecipativi, incontri, riunioni e decisioni del Presidente, assicurandone l'adeguata diffusione;
- informare cittadini, gruppi e associazioni dello sviluppo di questioni che sono state poste al Presidente come referente dell'Amministrazione provinciale.

L'esigenza appena descritta è ulteriormente rafforzata dalla circostanza che, a breve, si renderà vacante, per la cessazione dal servizio del relativo Responsabile, la posizione organizzativa "Programmazione, Controllo strategico e di gestione, Supporto agli Organi di Governo, Pari Opportunità - Pubblica Istruzione", struttura che ha sinora presidiato le funzioni sopra indicate.

Per effetto della scelta di dotarsi di una figura professionale dedicata, dette funzioni sono quindi sottratte dall'ambito di competenza della posizione organizzativa, che assume quindi la denominazione di "Programmazione, Controllo strategico e di gestione, Segreteria del Presidente, Pari Opportunità - Pubblica Istruzione", in quanto permangono di competenza della posizione organizzativa le funzioni di segreteria del Presidente per le attività comunque connesse al ruolo istituzionale di Organo di Governo implicanti adempimenti di natura gestionale (a titolo meramente esemplificativo, concessione patrocini, premi di rappresentanza, gestione degli adempimenti di legge riferiti ai titolari di incarichi politici, gestione sale, bandiere e Gonfalone).

Per effetto di quanto sopra espresso, la declaratoria del ruolo organizzativo affidato all'incarico di posizione organizzativa è la seguente:

"Coordinamento delle funzioni proprie del Servizio con potere di gestione delle risorse finanziarie e del personale assegnato.

Supporto tecnico, con coordinamento trasversale, alla programmazione e alle attività in materia di rilevazione statistica, Espletamento controllo strategico e di gestione.

Gestione adempimenti di legge riferiti ai titolari di incarichi politici, inclusa la gestione dei rimborsi spese.

Cura del servizio di gonfalone, del cerimoniale e presidio del regolare funzionamento, secondo criteri di economicità, del servizio di portineria/centralino.

Collaborazione ai Progetti speciali del Presidente della Provincia, con particolare riferimento ai progetti connessi al sistema di Educazione degli Adulti (EDA).

Supporto tecnico alla programmazione delle attività scolastiche, rispetto agli obiettivi di recupero della dispersione scolastica, di promozione di elevati livelli di istruzione e di implementazione del sistema di long life learning. Gestione, per quanto di competenza dell'Ente, dei progetti relativi ai disabili e delle iniziative, anche di carattere speciale, attinenti alla pubblica istruzione.

Presidio delle attività progettuali afferenti ai diritti, alle pari opportunità e alla differenza di genere.

Conclusione dei procedimenti in corso afferenti le funzioni di seguito indicate:

Formazione Professionale, Mercato del Lavoro, Osservatorio Sociale, Politiche Sociali e per la Gioventù e completamento degli adempimenti connessi e conseguenti alle stesse riferite."

Tale modifica organizzativa non altera il grado di rilevanza strategica della posizione organizzativa, in quanto il relativo Responsabile dovrà curare gli adempimenti gestionali riferiti alla programmazione, al controllo strategico e di gestione e gli iter procedurali riferiti ad Accordi/Protocolli di Intesa/Atti di Indirizzo/Progetti speciali/Piano Strategici/Collaborazione per progetti territoriali e di sviluppo/Partenariati e progetti.

Rispetto all'incarico di posizione organizzativa così come ridefinita, ravviso l'opportunità di esperire la procedura per la raccolta di eventuali manifestazioni di interesse da parte del personale interno di categoria D al conferimento del relativo incarico di responsabilità, a partire dal momento in cui lo stesso si renderà vacante.

Alla figura professionale del Capo di Gabinetto/Portavoce, considerata la complessità del ruolo lavorativo e le caratteristiche del supporto operativo che dovrà fornire al sottoscritto, provvedendo all'espletamento delle proprie mansioni con un adeguato grado di autonomia nell'ambito delle direttive da me impartite, si applicherà il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. per il personale delle categorie del Comparto Funzioni Locali, con riferimento al trattamento tabellare iniziale previsto per il rapporto di lavoro a tempo parziale all'83,33% per la categoria D, prevedendo quindi quale requisito di accesso il diploma di laurea di I° livello triennale o diploma di laurea vecchio ordinamento.

Ritengo opportuno, tenuto conto della qualità della prestazione individuale, del livello di responsabilità e di professionalità richieste alla figura professionale da reclutare, anche in considerazione della flessibilità operativa necessaria per lo svolgimento delle varie attività, attribuire un unico emolumento omnicomprensivo che sostituisca il trattamento economico accessorio previsto dalla contrattazione collettiva e comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale, determinato in € 2.000,00, che sarà attribuito nella fase conclusiva dell'incarico e previa positiva valutazione del sottoscritto.

Ai sensi dell'art. 7 della L. n. 150/2000, per le funzioni di portavoce opera il divieto, per tutta la durata del relativo incarico, di esercitare attività nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche.

L'individuazione del soggetto idoneo sarà operata dal sottoscritto su base curriculare ed, eventualmente, anche a seguito di colloquio, in base alla valutazione dell'attività professionale, di studio e di lavoro dei candidati rispetto ai contenuti dell'incarico proposto e al possesso di specifiche competenze (conoscenza degli strumenti di comunicazione multimediale, comunicazione digitale, competenze nelle relazioni con i media) e requisiti professionali (Iscrizione all'Albo dei Giornalisti professionisti o pubblicitari).

Il provvedimento di programmazione delle assunzioni necessario per l'attuazione di quanto sopra dovrà includere anche la copertura del fabbisogno di n. 2 unità di Cat. C a tempo determinato, richiesta dal Dirigente dell'Area Tecnica, Ing. Marco Gori, con nota prot. n. 23430 del 21.10.2022. (Omissis)".

Vista e richiamata nota prot. n. 23430 del 21.10.2022, a firma della Responsabile di posizione organizzativa "Pianificazione, TPL, valorizzazione delle Risorse del Territorio e del Patrimonio provinciale", Arch. Michela Mochi e del Dirigente dell'Area Tecnica, Ing. Marco Gori, che di seguito si riporta: "Si richiede l'assunzione di personale a tempo determinato per l'anno 2022 come segue:

- N.1 Istruttore tecnico categoria C per mesi 12, eventualmente prorogabile, da assegnare all'Ufficio Funzioni Provinciali in Materia di Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati con le seguenti funzioni:

- Tenuta dei Registri delle imprese che effettuano attività di recupero in procedura semplificata di cui all'art.216 del

D.Lgs.152/2006 ed effettuazione controlli periodici sulle suddette imprese

- Controlli in materia ambientale

Per finanziare l'assunzione si può utilizzare l'avanzo vincolato delle entrate vincolo 403 Proventi tenuta albi per la gestione rifiuti (Registro art.216 D.Lgs.152/2006) e parte del vincolo 409 Proventi Vigilanza e controllo gestione rifiuti (fino all'importo necessario).

- N.1 Istruttore amministrativo categoria C per mesi 12, eventualmente prorogabile, da assegnare all'Ufficio Trasporti con le seguenti funzioni:

- Collaborazione amministrativa all'Ufficio Territoriale per la gestione associata dei Servizi di Trasporto pubblico locale

Per finanziare l'assunzione si può utilizzare l'avanzo vincolato delle entrate vincolo 152 Contributi Regione Toscana gestione funzioni TPL."

Dato atto pertanto che, in attuazione delle disposizioni impartite dal Presidente con la nota sopra richiamata, con il presente atto di programmazione, si attivano le procedure:

- per il reclutamento ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000 a tempo determinato per la durata del mandato e parziale all'83,33% di n. 1 unità di Cat. D per le funzioni di Capo di Gabinetto/Portavoce;
- per il reclutamento a tempo determinato per la durata di 12 mesi di n. 2 unità di cat. C (n. 1 unità con profilo Tecnico e n. 1 unità con profilo Amministrativo) nei termini di cui alla sopra richiamata nota prot. n. 23430 del 21.10.2022.

3. La spesa per le assunzioni programmate

Richiamati:

- gli artt. 89, comma 5 e 91 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;
- l'art. 39, comma 1, della L. 27.12.1997 n. 449;
- l'art. 6, commi 1 e 2 e 6 ter del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.;
- l'art. 33, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001, che prevede che per poter procedere ad assunzioni di personale con qualsivoglia tipologia contrattuale, pena la nullità degli atti posti in essere, è

- necessaria una ricognizione annuale sulle eventuali presenze di soprannumerari od eccedenze di personale nei vari settori dell'Ente ai sensi dell'art. 6, comma 1;
- i commi 557-557quater dell'articolo unico della L. n. 296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007) e s.m.i., che dispongono per gli enti sottoposti al Patto di Stabilità interno la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni rivolte a razionalizzare le strutture burocratico - amministrative e a contenere le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, precisando altresì che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati o comunque facenti capo all'Ente (comma 557 bis) stabilendo che, in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale rispetto all'anno precedente scatta il divieto di assunzione (commi 557 ter);
 - le disposizioni dei commi 844 e 845 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017;
 - l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001, che prevede che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa complessiva di cui all'art. 39 della L. 449 del 27.12.1997;

Atteso che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario né versa in condizioni di dissesto finanziario, così come definito dagli artt. 242 e 243 del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'Ente rispetta il vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013, principio contenuto nell'art.1, comma 557, Legge n. 296/2006 come integrato dall'art. 14, comma 7, D.L. n. 78/2010;
- con decreto presidenziale n. 103/2021 è stato approvato il Piano triennale delle azioni positive 2021 – 2023, di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11.4.2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della L. 28/11/2005 n. 246;
- la prescritta ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), consente di attestare, con il presente documento, l'assenza di eccedenze di personale nell'Ente, per cui si rende necessario ricorrere ad assunzioni dall'esterno, anche in considerazione degli specifici requisiti professionali richiesti per la figura professionale da assumere a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato il comma 1-bis dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n. 162 del 30.12.2019, che disciplina il nuovo regime per le assunzioni di personale a tempo indeterminato delle Province:

"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al

valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”;

Richiamato altresì il D.M. 11.1.2022, attuativo della disposizione appena richiamata, con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

Art. 2. Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, sono utilizzate le seguenti definizioni:

a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Art. 4. Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

1. In attuazione dell'art. 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2:

a) *Omissis*;

b) province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;

c) *Omissis*;

d) *Omissis*;

e) *Omissis*.

2. In attuazione dell'art. 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale delle città metropolitane rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2:

a) *Omissis*;

b) *Omissis*;

c) *Omissis*.

3. A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2.

Art. 6. Modalità di rientro della maggiore spesa del personale

1. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato rispettivamente al comma 1 ed al comma 2 dell'art. 4, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Art. 7. Disposizioni attuative e finali

1. La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Richiamato l'art. 1, comma 562, della legge di bilancio 2022, che ha previsto che le Province possano assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (il 25% per il lavoro flessibile previsto comma 847 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 e il 50% previsto dal

secondo periodo dell'art. 33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019) e che la spesa per le assunzioni a tempo determinato per i progetti PNRR sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dalle suddette abrogazioni, non rileva ai fini dell'art. 33, comma 1-bis del dl 34/2019, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, previa asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Il limite di cui all'art.1, comma 562, è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche, e co.co.co;

Dato atto che:

- per i profili finanziari riferiti alle assunzioni di cui sopra, si rinvia al prospetto allegato sub 1. quale parte integrante e sostanziale del presente documento;
- rispetto alle prescrizioni del comma 1-bis dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e del relativo decreto attuativo, DM 11 gennaio 2022, sopra richiamati, come risulta da prospetto allegato recante l'imputazione contabile della spesa, l'aggregato complessivo della spesa di personale di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) del D.M. in esame, che si ottiene sommando il dato della spesa di personale risultante dal rendiconto della gestione 2021 (ultimo rendiconto della gestione approvato) e la spesa a regime delle assunzioni programmate nel 2022 e rilevanti agli effetti del rispetto di detto valore soglia, rapportato alle entrate correnti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b. del D.M. in esame, si mantiene al di sotto del valore soglia 19,1% cui, per la fascia demografica di appartenenza, è assoggettata la Provincia di Pistoia.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. ssa Norida Di Maio¹

Norida Di
Maio
26.10.2022
10:08:58
GMT+00:00



¹Il documento è firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Anno 2019 - CONSUNTIVO		
tot. Entrate correnti		Spesa di personale (macroaggregato 101)
Titolo I	25.915.551,37	5.402.677,48
Titolo II	5.370.533,09	
Titolo III	2.626.658,58	
Totale	33.912.743,04	
Rapporto percentuale		15,93%

Da delibera 34/2020 approvazione rendiconto gestione 2019

Anno 2020 - CONSUNTIVO		
tot. Entrate correnti		Spesa di personale (macroaggregato 101)
Titolo I	22.983.707,22	5.152.798,65
Titolo II	9.423.247,16	
Titolo III	2.384.877,02	
Totale	34.791.831,40	
Rapporto percentuale		14,81%

Anno 2021- CONSUNTIVO		
tot. Entrate correnti		Spesa di personale (macroaggregato 101)
Titolo I	23.843.592,54	5.184.870,37
Titolo II	10.580.327,40	
Titolo III	3.913.225,35	
Totale	38.337.145,29	
Rapporto percentuale		13,52%

Da delibera 33/2022 relazione rendiconto gestione 2021

media entrate correnti ultimi tre rendiconti approvati	35.680.573,24
fondo crediti dubbia esigibilità 2022	1.750.000,00
media entrate correnti ultimi tre rendiconti approvati , al netto del FCDE	33.930.573,24

Decreto ministeriale assunzioni personale province – art.4, c.1, lett. b) 15,28%

Decreto ministeriale assunzioni personale province – art.4, c.1, lett. b)
Valore soglia popolazione/spese personale/entrate correnti: 19,10%

Aumento % consentito (entro valore soglia) **3,82%** pari a: **6.480.739,49**
(nuova spesa di personale ammissibile)

Macroaggregato 101 sul bilancio previsione 2022 comprensivo nuovo piano assunzioni 7.761.011,45

Voce di spesa che NON devono rientrare nel tetto di spesa per assunzioni	
Fondo accessorio da spostare sul 2023 ma compreso nelle previsioni 2022	888.650,00
Cessazioni ancora previste negli stanziamenti	117.000,00
Spese per incentivo Merloni e compensi avvocatura stanziati nella spesa nelle voci incluse nel tetto di cui quota parte afferente a incentivi anni pregressi	480.442,00
	1.486.092,00

Totale spesa di personale al netto delle voci escluse dal tetto 6.274.919,45

Variazioni piano assunzioni	
incentivi + PNRR (delibera 26 ottobre 2022)	48.518,13
tempi determinati	63.540,62
economie su piano assunzioni deliberato a bilancio di previsione	24.300,00
spostamento di esigibilità (economie) su piano assunzioni 2021	16.923,94
	70.834,81

Esclusioni su variazioni (PNRR-assunzioni-incentivi) 48.518,13

Totale spesa di personale con variazioni al netto delle esclusioni 6.243.325,26

Spesa di personale su dati Rendiconto 2021 in base a DM Assunzioni con espansione assunzioni 6.480.739,49

Verifica rispetto del limite per ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	
Costo assunzioni Tempo Determinato 2009 (limite)	251.341,96
Assunzioni T. Determinato già deliberate con Del. C. P. 71/2021	124.119,38
Assunzioni T. Determinato deliberate con il presente atto	89.642,31
Ulteriore spazio assunzionale di personale a Tempo Determinato	37.580,27

LA SPESA IMPLICATA DALLA PRESENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI RISULTA COSÌ ARTICOLATA:

Per € 22.040,83 è già stanziata sui seguenti capitoli di spesa (attivazione prevista dal 14/11/2022 al 31/07/2023) e come di seguito ripartita:

ANNO 2022 (€4.195,00):

- € 3.000,00 – codice V° livello/SIOPE 1010101006- capitolo 1104078/1 "Retribuzioni personale tempo determinato"- anno 2022,
- € 945,00 – codice V° livello/SIOPE 1010201001- capitolo 1104078/2 "Contributi tempo determinato"- anno 2022,
- € 250,00 – codice V° livello/SIOPE 1020101001- capitolo 1104340 "Quota Irap su retribuzioni personale straordinario"- anno 2022;

ANNO 2023 (€ 17.845,83):

- € 12.611,89 – codice V° livello/SIOPE 1010101006- capitolo 1104078/1 “Retribuzioni personale tempo determinato”- anno 2023,
- € 4.161,93 – codice V° livello/SIOPE 1010201001- capitolo 1104078/2 “Contributi tempo determinato”- anno 2023,
- € 1.072,01 – codice V° livello/SIOPE 1020101001- capitolo 1104340 “Quota Irap su retribuzioni personale straordinario”- anno 2023.

Tale spesa è oggetto di storno dai seguenti capitoli di spesa che presentano economie per le cifre sopra riportate e, per altro e già stanziato sul 2022 e sul 2023:

ANNO 2022 (€ 4.195,00):

- € 3.000,00 – codice V° livello/SIOPE 1010101002- capitolo 1108090/1 “Retribuzioni del personale del Servizio Programmazione”- anno 2022,
- € 945,00 – codice V° livello/SIOPE 1010201001- capitolo 1108090/2 “Contributi Cpdel, inadel, inps e inail per il personale del Servizio Programmazione”- anno 2022,
- € 250,00 – codice V° livello/SIOPE 1020101001- capitolo 1108005 “Quota Irap su Servizio Programmazione e statistica”- anno 2022;

ANNO 2023 (€ 17.845,83):

- € 12.611,89 – codice V° livello/SIOPE 1010101002- capitolo 1108090/1 “Retribuzioni del personale del Servizio Programmazione”- anno 2023;
- € 4.161,93 – codice V° livello/SIOPE 1010201001- capitolo 1108090/2 “Contributi Cpdel, inadel, inps e inail per il personale del Servizio Programmazione”- anno 2023,
- € 1.072,01 – codice V° livello/SIOPE 1020101001- capitolo 1108005 “Quota Irap su Servizio Programmazione e statistica”- anno 2023.

Per € 67.601,48 trova lo stanziamento necessario sui seguenti capitoli di spesa finanziati da Entrate vincolate, rispettivamente:

Per € 33.800,74 da Entrata vincolata 152 (attivazione prevista dal 1/12/2022 al 30/11/2023) ripartiti come segue:

- € 23.887,45 – codice V° livello/SIOPE 1010101006- capitolo 1124020/1 “Retribuzioni personale tempo determinato TPL fin .con av.vinc. 2021”;
- € 7.882,86 – codice V° livello/SIOPE 1010201001- capitolo 1124020/2 “Contributi tempo determinato TPL fin .con av.vinc. 2021”;
- € 2.030,43 – codice V° livello/SIOPE 1020101001- capitolo 1124019 “Quota Irap su retribuzioni personale straordinario TPL fin .con av.vinc. 2021”.

Per € 33.800,74 da Entrata vincolata 403 e 409 (attivazione prevista dal 1/12/2022 al 30/11/2023) ripartiti come segue:

- € 23.887,45 – codice V° livello/SIOPE 1010101006- capitolo 1129020/1 “Retribuzioni personale tempo determinato controlli in materia di rifiuti fin .con av.vinc. 2021”;
- € 7.882,86 – codice V° livello/SIOPE 1010201001- capitolo 1129020/2 “Contributi tempo determinato controlli in materia di rifiuti fin .con av.vinc. 2021”;
- € 2.030,43 – codice V° livello/SIOPE 1020101001- capitolo 1129019 “Quota Irap su retribuzioni personale straordinario controlli in materia di rifiuti fin .con av.vinc. 2021”.

Le spese sopra riportate saranno ricomprese nelle previsioni di bilancio 2022-2024.

La Responsabile di Posizione Organizzativa “Organizzazione, Gestione contabile e amministrativa del Personale”

Dr.ssa Iliara Ambrogini



ILARIA
AMBROGINI
26.10.2022
12:43:15
GMT+01:00

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Parere del 28 ottobre 2022

Oggetto: MISURE INTEGRATIVE DEL PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO 2022-2024 APPROVATO CON DECRETO PRESIDENZIALE N. 77/2022 PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DI BILANCIO. APPROVAZIONE

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 30/04/2021 è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la proposta di delibera di consiglio Provinciale n. 3638 del 26/10/2022 pervenuta al Collegio tramite e-mail in data 27/10/2022;

RICHIAMATI i seguenti disposti di legge:

- l'artt. 89, comma 5, 91 e 107 del d.lgs.267/2000;
- il D.lgs. 165/2001;
- l'art. 39 comma 1 della Legge 449/97;
- lo Statuto della Provincia di Pistoia nonché il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il comma 1-bis dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e il relativo decreto attuativo, DPCM 11 gennaio 2022;

TENUTO CONTO delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 562, della legge di bilancio 2022 che, in deroga ad ogni norma che preveda in merito limitazioni, consente alle Province di poter effettuare assunzioni a tempo determinato, con contratti di lavoro flessibile, nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

DATO ATTO che la spesa per le assunzioni a tempo determinato per i progetti rientranti nel PNRR sostenuta a valere sulle maggiori risorse finanziarie derivanti dalle suddette deroghe, non rileva ai fini dell'art. 33, comma 1-bis del dl 34/2019, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, verificato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Occorre specificare che il limite di cui all'art.1, comma 562, è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche, e dei co.co.co;

RICHIAMATI l'art. 90 del D. Lgs. n. 267/2000 e l'art. 14 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO E RICHIAMATO il comma 844 della Legge n. 205/2017;

VERIFICATO che questo ente:



PROVINCIA di PISTOIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Piazza San Leone, 1 - 51100 Pistoia

- non è strutturalmente deficitario né versa in condizioni di dissesto finanziario, così come definito dagli artt. 242 e 243 del D. Lgs. n. 267/2000;
- rispetta il vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013, principio contenuto nell'art.1, comma 557, Legge n. 296/2006 come integrato dall'art. 14, comma 7, D.L. n. 78/2010;
- ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2021 – 2023, di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs, 11.4.2006, n. 198 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell'art. 6 della L. 28/11/2005 n. 246;
- ha effettuato la prescritta ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), la quale consente di attestare l'assenza di eccedenze di personale nell'Ente;

VISTO l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2000;

PRESA VISIONE:

- dei pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati in data 27/10/2022 dalla Dott.ssa Norida Di Maio;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e successive integrazioni;

ESPRIME

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole alla proposta di Delibera di Consiglio in oggetto.

e

DA ATTO

del rispetto alle prescrizioni di legge, della compatibilità dei costi derivanti dal Piano di riassetto organizzativo 2022-2024.

Si attesta l'avvenuto rispetto del limite potenziale massimo di spesa della dotazione organica e il rispetto de limite per le assunzioni a tempo determinato.

Pistoia, 28/10/2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

firmato digitalmente

Dott. Luca Bartolozzi

Dott. Roberto Chiucini



CHIUCINI ROBERTO
28.10.2022 18:45:07
GMT+01:00

**Firmato digitalmente da:
BARTOLOZZI LUCA
Data: 28/10/2022 20:12:52**